

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Sempre ricorre nei suoi scritti che siamo chiamati a vivere nella verità di Cristo. Quali sono le conseguenze di chi si rifiuta di accogliere questa vocazione e di viverla con fedeltà?

Chi non entra nella verità di Cristo Gesù, chi non fa di essa la sua casa, la sua dimora, la sua stessa vita, rimane nelle tenebre. Oggi e sempre la verità di Cristo è il suo corpo che è la Chiesa. Siamo chiamati non solo a divenire corpo di Cristo, Chiesa del Dio vivente, ma anche ad essere edificatori, costruttori del corpo di Cristo, aggiungendo pietra su pietra, con la predicazione del Vangelo, con l'invito esplicito alla conversione e a lasciarci fare nuove creature nascendo da acqua e da Spirito Santo. Non si è nella verità di Cristo se non si edifica il suo corpo che è la Chiesa. Ma neanche si è nella verità di Cristo se ognuno di noi non offre al Padre la sua vita, in Cristo, con Cristo, per Cristo, per fare bella, santa, immacolata, senza macchia e senza rughe la sua Chiesa. Ci si converte alla verità di Cristo, si vive la verità di Cristo, quando tutta la nostra vita è consacrata per il vero bene della Chiesa del Dio vivente. Immolarsi per la Chiesa è vocazione di ogni discepolo di Gesù. Senza la nostra immolazione, la Chiesa è nella grande sofferenza. Essa non genera più nuovi figli a Dio e non risplende nel mondo di divina bellezza.

Oggi si vuole essere cristiani ma senza essere corpo di Cristo. Mai potrà esistere un cristiano che non è corpo,

anima, spirito, pensiero, desiderio, volontà, croce e gloriosa risurrezione, luce, vita eterna, pazienza, perdono, carità di Cristo. Ci si consacra al corpo di Cristo consacrando la propria vita per il bene più grande di ogni altro membro del corpo di Cristo. Nel corpo di Cristo si è gli uni sorgente di vita per gli altri. Se un solo membro priva della sua vita gli altri membri, tutto il corpo è nella sofferenza. Noi siamo chiamati ad essere vita, verità, grazia, sapienza, santità di Cristo per tutto il corpo di Cristo. Per noi il corpo di Cristo cresce e per noi diminuisce, per noi si eleva e per noi si abbassa, per noi vive e per noi muore, per noi cammina nella luce e per noi si immerge nelle tenebre. Oggi ci si vergogna di edificare il corpo di Cristo, anzi neanche più lo si deve edificare. Cristo Gesù è dichiarato non più il sacramento universale della salvezza e di conseguenza neanche

la Chiesa lo è in Cristo, con Cristo, per Cristo. Distrutta la verità di Cristo, la Chiesa è senza verità, il cristiano è senza verità, il mondo è condannato in eterno alla falsità. Urge oggi dare a Cristo la sua verità: la Chiesa potrà rivestirsi della sua verità, il cristiano ritornare nella sua verità. Il mondo potrà convertirsi alla verità.

Non si è nella verità di Cristo se non si edifica il suo corpo che è la Chiesa

NEL PROSSIMO NUMERO

Così sta scritto

Come nasce la fede

Consolatrice degli afflitti

Che significa che il corpo del cristiano è via perché sorga nei cuori la fede in Cristo Gesù? Quali sono le condizioni perché questo sia possibile?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 15 - Anno II ~ 11 APRILE 2021

IL SETTIMO GIORNO

Il Domenica di Pasqua
Anno B



Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi

Il Padre ha mandato Cristo Gesù, pieno di grazia, sapienza, Spirito Santo: come Salvatore, Redentore, Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo; come Principe della pace, vita eterna e nostra risurrezione; come Signore e Giudice dei vivi e dei morti; come Luce delle genti. Lo ha mandato per manifestare il suo nome e la sua gloria ad ogni popolo della terra e per prendere su di sé tutte le colpe dell'umanità al fine di espiarle. Cristo Gesù è venuto e si è fatto obbediente al Padre fino alla morte e ad una morte di croce. Gesù manda i suoi Apostoli allo stesso modo: pieni di grazia, sapienza, Spirito Santo per essere luce del mondo e sale della terra; per manifestare il suo nome e la sua gloria ad ogni uomo di ogni razza, popolo e nazione, invitando tutti alla conversione, alla fede nel Vangelo, a lasciarsi battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; per insegnare con la parola e l'esempio come si vive il Vangelo. Anche loro in Lui devono fare della loro vita un sacrificio per la redenzione e la salvezza del mondo.

Come però Gesù è stato tentato perché si separasse dalla Figlianza con il Padre, dalla Parola del Padre, dalla piena adorazione

del Padre, così anche gli Apostoli, lungo tutto il corso dei secoli, saranno tentati da Satana perché si separino dall'essere luce e verità, vita e grazia, parola e santità di Cristo per fare ogni giorno il corpo di Cristo aggiungendo nuovi figli e aiutandoli a crescere in santità, purezza di verità, grazia e ogni virtù. Quanto Cristo Gesù ha fatto per gli Apostoli, gli Apostoli dovranno farlo per ogni loro discepolo. Essi dovranno aiutare ogni persona che si converte a Cristo a fare quel santo viaggio che dal monte delle Beatitudini dovrà condurla al monte Calvario, sul quale ognuno si dovrà immolare come vero corpo di Cristo, per permettere al Signore che faccia scendere in altri cuori una pioggia di salvezza e di redenzione.

Quanto Cristo Gesù ha fatto per gli Apostoli, gli Apostoli dovranno farlo per ogni loro discepolo

Tutto è dalla missione apostolica. Se essi sono in Cristo, il gregge loro affidato è in Cristo. Se essi si separeranno da Cristo, anche il gregge si separerà da Cristo. Regina degli Apostoli non permettere mai che questo accada. La luce di Cristo si spegnerebbe e la terra sarebbe avvolta da una massa di tenebre.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Riflessione sulla preghiera del Padre nostro

La preghiera è il frutto dell'anima, del cuore, della mente, dei pensieri, dei desideri, della volontà, dello spirito che è nell'uomo. Quando cambiano anima, cuore, mente, pensieri, desideri, volontà, spirito che sono nell'uomo, cambia anche la sua preghiera. Necessariamente deve cambiare. Uomo nuovo, preghiera nuova. Uomo rigenerato da acqua e da Spirito Santo, preghiera da rigenerato. Uomo santificato in Cristo e rivestito di Lui, a Lui conformato, preghiera tutta di Cristo Gesù e dello Spirito Santo che esce dalle sue labbra. Più cresce la nostra conformazione a Cristo e più si modifica la nostra preghiera. Quando si giunge ad una conformazione perfetta come quella di Paolo - Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me - allora anche noi possiamo dire: "Non sono io più che prego ma è Cristo che prega in me".

Il Padre nostro è la vita di Cristo manifestata a noi sotto forma di preghiera. La sua vita è stata posta a servizio del regno di Dio, per la manifestazione della gloria del Padre suo. Come Gesù visse consacrando tutta la sua vita per la santificazione e la glorificazione del nome del Padre, così anche ogni discepolo di Gesù deve vivere consacrando tutta la sua vita per la glorificazione e la santificazione del nome di Cristo

Gesù. Santificando e glorificando il nome di Cristo Gesù, santificherà e glorificherà, in Cristo e per Lui, il nome del Padre nostro che è nei cieli. Cristo Gesù e il Padre sono uno stesso nome e una stessa gloria. Nessuno pensi di poter glorificare il Padre ignorando la gloria di Cristo. Il Padre viene santificato nel suo nome solo santificando il nome del Figlio suo. Mai questa verità dovrà essere dimenticata, mai ignorata, mai negata.

Il Padre nostro è la vita di Cristo manifestata a noi sotto forma di preghiera

Chi compie quanto viene chiesto in questa preghiera è il Padre. Al Padre, perché lo possa compiere, Cristo Gesù offre la sua vita. Senza l'offerta della vita di Cristo, il Padre nulla potrà compiere di questa preghiera. Né può santificare il suo nome e neanche può rimettere i nostri debiti. Neanche potrà darci il nostro pane quotidiano. Gesù gli offre la sua vita e ogni parola della preghiera potrà essere compiuta dal Padre. La vita che Gesù offre al Padre non è solo la sua personale vita. Al Padre offre anche la vita di tutto il suo corpo che è la Chiesa. L'offerta che Gesù fa del suo corpo che è la Chiesa, deve divenire offerta personale di ogni singolo membro del corpo di Cristo. Ogni cristiano che offre al Padre la sua vita, in Cristo e nello Spirito Santo, dona al Padre la possibilità perché Lui compia la Parola

della preghiera. Preghiera e dono della vita devono essere una cosa sola, come una cosa sola sono state in Cristo Gesù. Ecco allora la forza di questa preghiera: la nostra vita offerta al Padre, in Cristo e nello Spirito Santo. Se la nostra vita non viene offerta, allo stesso modo che Cristo ha offerto la sua vita, questa preghiera mai si potrà compiere. Ecco la vera nuova alleanza: noi diamo al Padre in Cristo per lo Spirito Santo la nostra vita, Lui ci dona in Cristo per lo Spirito Santo la sua vita. La preghiera del Padre nostro è ininterrotta celebrazione della Nuova Alleanza stipulata nel sangue di Cristo e rinnovata con il nostro sangue e la nostra vita. Madre di Cristo, Donna interamente consacrata a Dio, aiutaci. Vogliamo rendere sempre efficace la preghiera del Padre nostro. Tu ci aiuterai a dare a Dio tutta la nostra vita sul tuo esempio e sul modello di Gesù, e per questo dono il Padre nostro ci farà dono della sua vita, in Cristo per lo Spirito Santo. Si compirà per la nostra offerta la preghiera del Padre nostro. Amen.

Se la nostra vita non viene offerta, allo stesso modo che Cristo ha offerto la sua vita, questa preghiera mai si potrà compiere



SE TU ASCOLTERAI...

Rifugio dei peccatori

Capovolgendo alcune immagini della Scrittura sarà per noi possibile comprendere cosa la Santa Madre Chiesa vuole insegnarci quando ci invita a rivolgerci alla Vergine Maria, invocandola: "Rifugio dei Peccatori". Leggiamo nel Vangelo secondo Luca: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: 'Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?'. Ma quello gli rispose: 'Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai'" (Lc 13,6-9). Il nostro vignaiolo è la Vergine Maria. Ogni peccatore che chiede aiuto a Lei con cuore pentito e umiliato sempre vedrà la scure allontanarsi dalla sua vita. In Isaia è Dio che ci chiede di nasconderci, finché non sarà passata la sua ira. La roccia nella quale nasconderci o la stanza è per noi il cuore della Vergine Maria. Chi si nasconde in questo cuore sempre

sarà risparmiato e sempre giungerà alla luce eterna: "Entra fra le rocce, nasconditi nella polvere, di fronte al terrore che desta il Signore e allo splendore della sua maestà, quando si alzerà a scuotere la terra" (Is 2,6-11). "Va', popolo mio, entra nelle tue stanze e chiudi la porta dietro di te. Nasconditi per un momento, finché non sia passato lo sdegno" (Is 26,20-21).

Altre due immagini le attingiamo dal profeta Ezechiele e dall'Apocalisse dell'Apostolo Giovanni. Dio manda i suoi Angeli a giudicare la terra. Chi si salva? Coloro che hanno un segno particolare sulla fronte: il tau e il sigillo: "Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono" (Ez 9,1-6). "Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro" (Ap 7,26-17). Quando il Signore manderà i suoi Angeli a giudicare la terra chi sarà salvato? Tutti coloro che si rifugiano sotto il manto della Vergine Maria.

Chi si rivolge a Lei con sincerità di cuore e con vero pentimento sempre sarà salvato. È il cuore della Vergine Maria il nostro rifugio sicuro. Lei non è solo rifugio per chi ha già commesso il peccato, è anche vero rifugio per chi non vuole più peccare. Chi si lega a Lei con vincoli di amore filiale e la rispetta come sua vera Madre ha la certezza di rimanere immune da ogni peccato. Rifugio dei peccatori, aiuta ogni discepolo di Gesù perché ti ami di vero amore e ti accolga nel suo cuore come sua vera Madre.

Chi si rivolge a Lei con sincerità di cuore e con vero pentimento sempre sarà salvato

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 16 aprile 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/UllCeQPsEqE>



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

DAL POZZO DI GIACOBBE

Si creano sulla terra grandi disastri spirituali e anche fisici quanto si sottrae il Vangelo alla Chiesa e allo Spirito Santo, alla Sacra Tradizione e al Magistero, divenendo ognuno maestro e dottore di essa, padre e signore della Parola di Dio. Quando non si è più servi della Parola, ma padroni, le facciamo dire ogni cosa. Quando si è privi dello Spirito Santo - sempre si è privi dello Spirito Santo quando ci si separa dallo Spirito Santo che ha creato la sana dottrina e la sana teologia nei secoli - sempre eleviamo a verità, in nome della Scrittura, tutte le menzogne, le falsità, le tenebre con le quali è impastato il nostro cuore, la nostra mente, la nostra anima, il nostro spirito. Con sottile e diabolica arte e scienza tutto interpretiamo secondo i pensieri del nostro cuore.